

Interpretare il momento e individuare i bisogni delle aziende

L'ESERCIZIO PROVVISORIO NEL FALLIMENTO

Nell'interesse dei creditori e della salvaguardia del patrimonio industriale



Giovanna Trombetti

Tavolo di Salvaguardia del patrimonio produttivo

LA CITTA' METROPOLITANA E LO SVILUPPO ECONOMICO

Nel quadro del ruolo istituzionale del governo territoriale assegnato alla Città metropolitana dalla Legge 56/2014 e dalla L.r. 13/2015,

la Città metropolitana esercita la funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana di Bologna, sulla base degli obiettivi del Piano Strategico Metropolitano e del Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile.

L'Intesa Generale Quadro definisce che Regione e Città metropolitana condividono la definizione di

politiche per la
semplificazione

politiche per
l'attrattività

sviluppo e
promozione di
ricerca e
innovazione

politiche per
qualificazione
imprese

attrazione nuovi
investimenti
produttivi

Alla Città metropolitana viene riconosciuto il ruolo di hub e nodo strategico dell'economia regionale.

LE ATTIVITA' DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO

Attrarre investimenti e talenti | sviluppo per l'occupazione di qualità

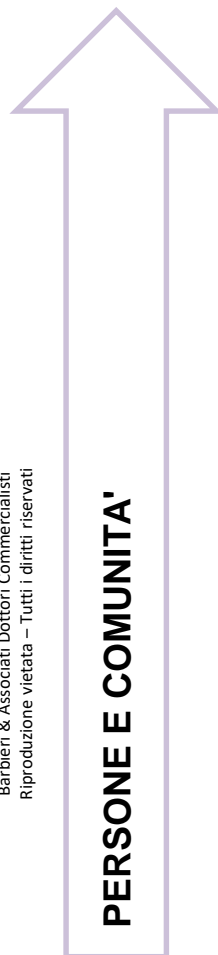
- Invest in Bologna: attrazione investimenti e talenti
- ClubPRO
- Protocolli e Insieme per il Lavoro
- Contrasto al lavoro povero

Supportare la nascita, la crescita e la trasformazione delle imprese

- Progetti d'impresa e Hub del Crowdfunding
- Aftercare d'impresa (Tavolo metropolitano di salvaguardia)
- Progetti europei

Promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori

- Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile
- Destinazione turistica Metropolitana
- Focus Appennino



IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: Genesi e rafforzamento ruolo

2004 Formalizzata
la nascita del
Tavolo dopo 5 anni
di attività del
Settore sviluppo
economico

L.56/2014
*- sviluppo strategico del territorio,
promozione e gestione di servizi,
infrastrutture e reti di comunicazione;
- promozione e il coordinamento dello
sviluppo economico e sociale.*

1 marzo 2021 Nuovo accordo attuativo
RER-CM Bo: Città metropolitana ruolo di
coordinamento territoriale delle politiche
regionali e soggetto propulsore di buone
prassi per l'intero territorio regionale

Importante crescita delle
attività per il forte impatto
della crisi economica nel
territorio bolognese

Parole chiave dell'accordo attuativo:
*attrattività del territorio
occupazione
welfare
formazione e ricerca
digitalizzazione
giovani, donne
persone con competenze insufficienti*

IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: **Attività**, **Obiettivi** e **Risultati**

1. Coordinamento dei vari soggetti interessati (aziende o procedure, organizzazioni sindacali), in accordo con i soggetti pubblici di riferimento (Regione e Comune di riferimento per il caso aziendale);
2. Mediazione tra azienda e sindacati;
3. Ricerca di soluzioni articolate su più livelli a seconda della specificità della crisi aziendale.

1. Creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio;
2. Salvaguardare l'occupazione e favorire l'utilizzo degli ammortizzatori sociali conservativi;
3. Supportare le imprese in fase di ristrutturazione promuovendo l'introduzione di processi innovativi.

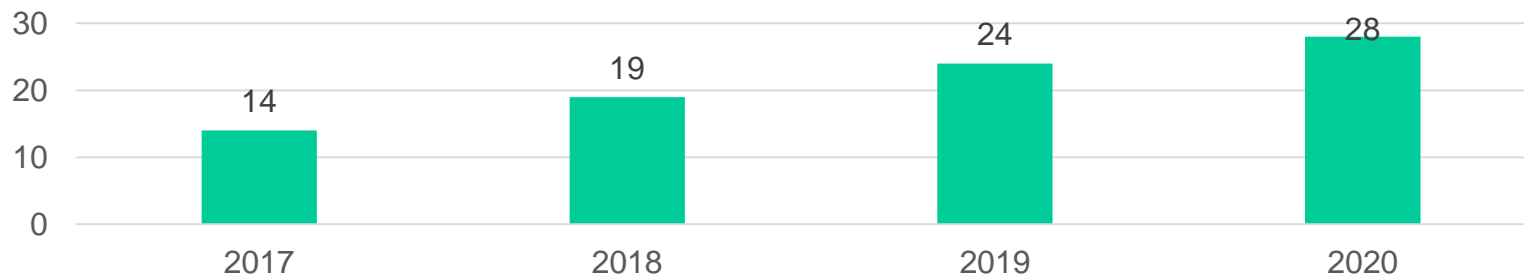
1. Verbali di incontro o di accordo;
2. Verbali di accordo quadro.

Definiscono impegni ed obiettivi di breve e medio periodo per le aziende, i lavoratori e le Istituzioni

Il Tavolo promuove anche una serie di attività per comporre la situazione di difficoltà dell'impresa prima che sfoci nell'intervento che la norma affida all'Agenzia regionale per il lavoro.

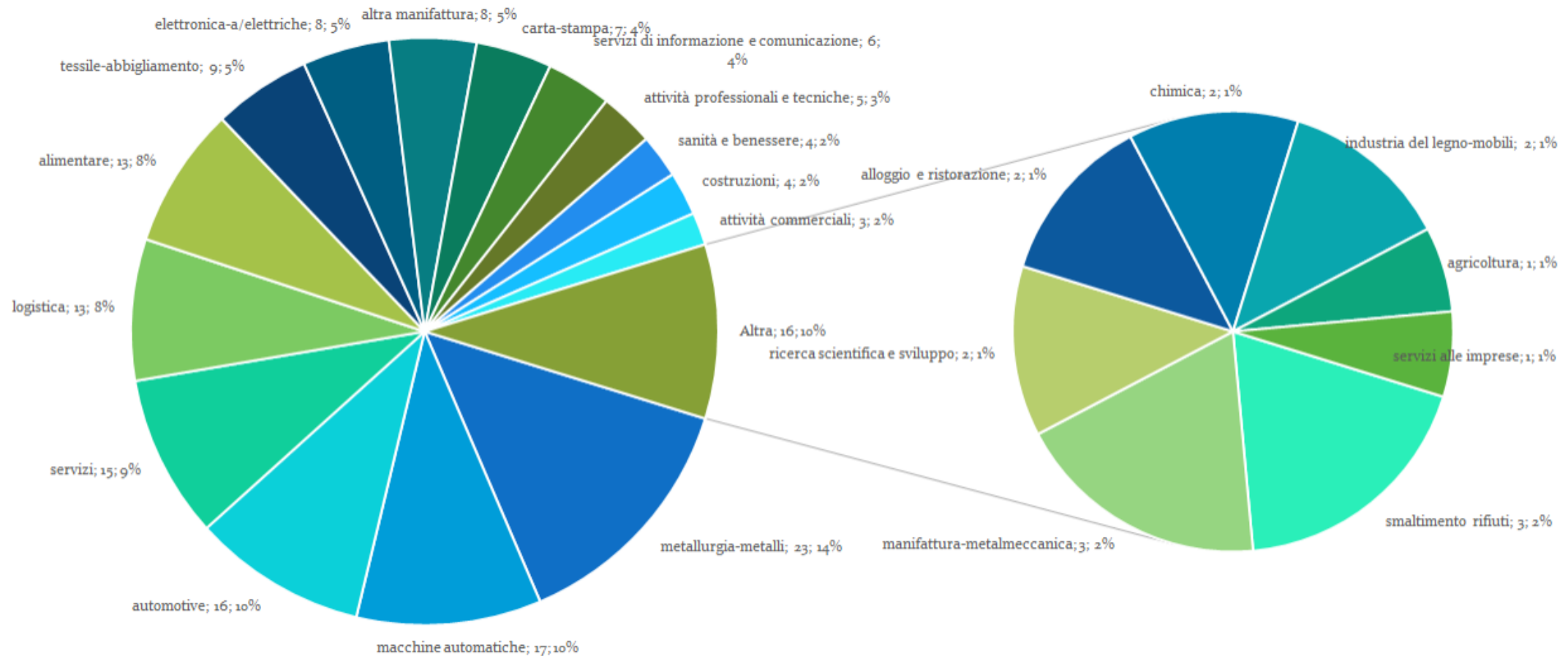
IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: Qualche dato

Dal 2017 a fine 2020, sono 85 nuove crisi aziendali trattate o monitorate in totale dal Tavolo di salvaguardia, anche partecipando a Tavoli attivati dalla Regione E-R o dal Ministero dello Sviluppo Economico.



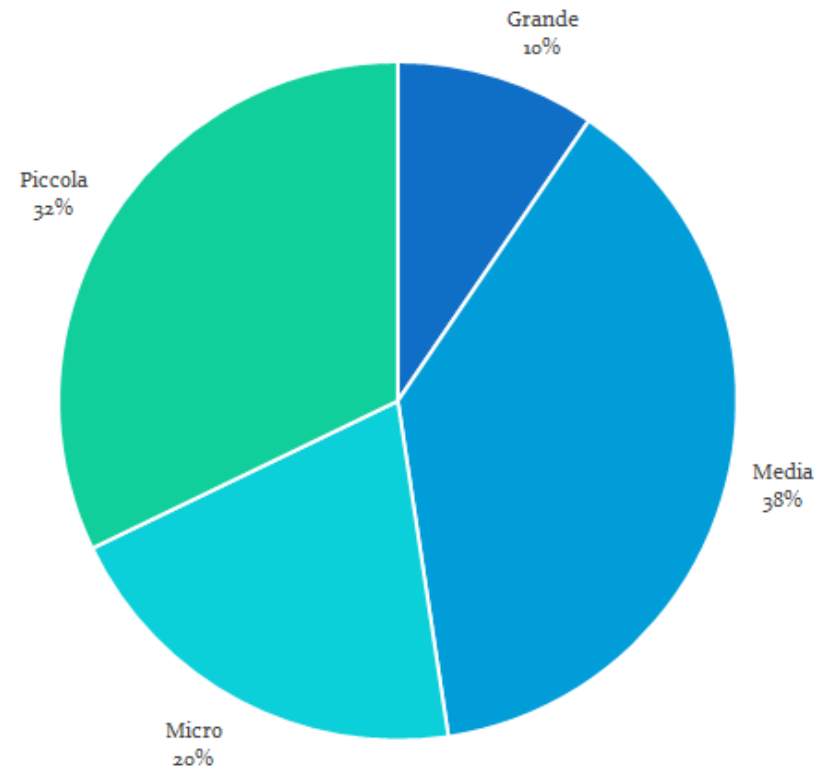
Rispetto alle crisi concluse, il ruolo di mediazione condotto dal Tavolo di salvaguardia ha portato le Parti a sottoscrivere in totale 53 verbali di incontri e 19 accordi quadro per concordare la risoluzione delle problematiche collegate alla crisi; in alcuni casi (12), al fine di avvicinare le posizioni delle Parti al Tavolo, è stato sottoscritto anche più di un verbale inerente la stessa crisi aziendale.

IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: Qualche dato



IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: Qualche dato

Nel 52% dei casi, le situazioni di crisi hanno coinvolto micro o piccole imprese (aziende con meno di 50 addetti), il 38% medie imprese (attività tra i 50 ed i 249 addetti), il 10% grandi imprese (più di 250 addetti).



PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

51 SOGGETTI FIRMATARI COORDINATI DALLA CITTÀ METROPOLITANA

tra cui Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali, Università e mondo della ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, le due Diocesi, gli attori chiave del sistema educativo, sociale e della sanità e il sistema delle partecipate.

“Rafforzare il Tavolo metropolitano di salvaguardia come luogo istituzionale di concertazione tra imprese e lavoratori per la salvaguardia dell’occupazione e delle attività produttive. Il Tavolo dovrà inoltre garantire il monitoraggio della situazione economica e di tenuta occupazionale, al fine di garantire una base conoscitiva aggiornata per possibili interventi preventivi che possano sostenere l’occupazione e le aziende e accompagnare i processi di trasformazione delle filiere”.



TAVOLO DI SALVAGUARDIA E RIPRESA ECONOMICA

Uno sguardo di sistema sulle filiere per agire in chiave anticipatoria a sostegno del patrimonio produttivo. Orientando azioni strategiche in modo coordinato attraverso le realtà del territorio.

IL TAVOLO DI SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO: Un caso pratico

- Fonderia dell'Appennino bolognese viene segnalata dalle OOSS per problemi di liquidità.
- Azienda padronale con commesse da importanti e storiche aziende nazionali del settore moto, entra in crisi con il passaggio generazionale.
- A fronte della situazione finanziaria ormai compromessa si apre l'ipotesi di una vendita, per la quale il Tavolo e la sua rete contribuiscono supportando la ricerca di un possibile acquirente. Ipotesi naufragata.
- Luglio 2019 - Fallimento in proprio con concessione dell'esercizio provvisorio
- Febbraio 2020 – nasce da alcuni dipendenti idea di acquisire l'azienda

Il Tavolo e la sua rete supporta il progetto di Workers Buy Out: il percorso ha portato alla luce criticità legate alla non disponibilità di tutto il gruppo di lavoratori a partecipare al progetto e criticità nella realizzazione di un piano industriale concreto e realizzabile.

- Novembre 2020 – nasce dai dipendenti la newcoop
- 2021 – Si approda ad una conciliazione tra i diversi percorsi necessari per garantire la miglior tutela per tutti i lavoratori e il mantenimento dell'attività produttiva.
- Azioni ancora in corso, si crede che l'esito possa essere positivo

Grazie per l'attenzione